

Comunicato stampa

GALLERIA CERIBELLI

MERLIN JAMES

Dipinti

testo di

ILARIA BONACOSSA

21 settembre - 31 ottobre 2002

Inaugurazione

sabato 20 settembre alle ore 18.00

“James rende i quadri forme espressive possibili con la stessa naturalezza con cui gli autori contemporanei si servono della scrittura.

Tuttavia questa serie di quadri, per lo più di piccole dimensioni, la maggior parte dipinta nel 2000-2001, nasce dall'incontro di James con le fotografie Alinari.”

“James ha incontrato le inconfondibili tavole Alinari in numerosi libri sull'Italia e l'arte italiana della fine del ottocento e dei primi del ventesimo secolo. Per quanto l'uso di una fonte fotografica sia per James poco tipico, è facile comprendere perché queste immagini lo abbiano attirato. Il senso di un mondo perso ma allo stesso tempo vero, così vivo nelle fotografie Alinari, è già presente nella pittura di James. Infatti non è possibile separare chiaramente questa serie dalla sua produzione precedente, che spesso rappresentava interni senza figure, costruzioni anonime nel paesaggio e bizzarri dettagli architettonici; tutti motivi vicini al repertorio Alinari. James percepisce il mondo con un senso di nostalgia, che richiama vecchie fotografie, scene imbalsamate nello scorrere del tempo, che fanno di emozioni passate. Le tele stesse di James tendono ad avere un aspetto logoro e vagamente invecchiato. (Egli scherzando ha detto che siccome i quadri spesso assumono un'aria datata, forse, pre-invecchiando il lavoro, si potrebbe aiutarla a resistere meglio al passare del tempo. Tuttavia questa usura è genuina, non artefatta, i singoli quadri vengono sottoposti ad un lungo processo di lavorazione nello studio, ripetutamente riposti e ripresi per essere rielaborati, lasciando spesso che un tempo considerevole passi tra un intervento e l'altro.)

È importante, inoltre, il fatto che la maggior parte dei luoghi ritratti non siano mai stati visitati dall'artista, restando così per lui in una dimensione altra e lontana. I suoi lavori trasmettono la sensazione di essere creati nella speranza di riappropriarsi di una realtà rimossa, che è già scivolata via. La pittura diventa quindi un mezzo per chiudere quel senso di distanza tra se stessi e il mondo. Se a volte affiora una sensazione alla Richter sul rapporto tra pittura e fotografia (vedi *Capre e Vicino ad Assisi*), ciò che distingue James da un tale procedimento post-moderno è precisamente il suo impulso a recuperare la storia, e la storia della pittura invece che ad affermare la nostra alienazione da queste.

Merlin James: Born 1960 Cardiff, South Wales, 1978-79 Cardiff College of Art, 1979-82 Central School of Art, London, 1983-86 Royal College of Art, London.

Ha esposto a Berlino, Londra, New York e Parigi.

Catalogo Lubrina Editore, pp. 96, illustrazioni a colori

ISBN 88 7766 248 4